



INTRODUZIONE

Come previsto dal piano di monitoraggio faunistico, sezione “avifauna marina”, vengono di seguito riportati i dati relativi all’anno 2019. I rilievi sono stati condotti su base stagionale (tab. 1). La finalità è quella di monitorare l’avifauna marina sia xchè comprende specie direttamente di interesse naturalistico/conservazionistico, sia xchè lo stato di conservazione della comunità ornitica riflette lo stato di conservazione dell’ecosistema marino.

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Definizione disegno sperimentale	X											
Campionamento (<i>visual census</i> e monitoraggio della avifauna marina)		X				X			X		X	
Inserimento dati in matrice			X				X			X		X
Analisi dei dati												X
Stesura report finale												X

Tab. 1 – cronoprogramma delle attività

La metodologia applicata è la medesima degli anni precedenti e consiste nel monitoraggio attraverso osservazioni a vista da punti fissi (fig. 1 e 2) e lungo transetti a terra e in mare con gommone (fig. 3).



Fig. 1 - stazioni di rilevamento



Fig. 2 – osservazioni a vista dalla costa



fig. 3 - osservazioni a vista da natante

I punti fissi sono stati individuati in modo da coprire al massimo l'area di studio, costituita dall'AMP. E' stato, inoltre, individuato un punto esterno all'area protetta che è stato utilizzato per confronto. Il numero di stazioni di rilevamento è stato di 4 di cui 3 interne all'AMP ed 1 esterna.

L'area di studio è stata suddivisa in tre sotto-zone:

- IL LITORALE, che comprende la costa sabbiosa e rocciosa e le isole;
- LE ACQUE COSTIERE, quelle cioè interne alle baie o comunque non oltre 1000mt dalla riva;
- LE ACQUE PROFONDE, da mt 1000 dalla costa e fino al perimetro esterno dell'AMP;

Sono state utilizzate due ottiche di cui una per il rilevamento a lunga distanza (cannocchiale kowa 10-40) ed una per rilievi a breve distanza (binocolo laica 8x21).

Il censimento ha riguardato sia le specie marine propriamente dette ma anche tutte quelle acquatiche associate all'ambiente marino. I rilievi hanno interessato tutti gli esemplari posati in acqua e/o in volo ed è stata rilevata l'attività degli uccelli osservati (trofica, riposo, migrazione, riproduzione).

RISULTATI

Nella tabella che segue (tab. 3) sono riportati i risultati dei rilievi. Sono elencate le specie osservate, suddivise per periodo (primavera, estate, autunno e inverno) e per area (litorale e isole, acque costiera, acque profonde).

	primavera			estate			autunno			inverno			tot.
	LIT +IS OL E	AC	A P	LIT+ ISO LE	A C	A P	LIT +IS OL E	A C	A P	LIT +IS OL E	A C	A P	
Strolaga mezzana												1	1
Svasso maggiore								1			1	1	3
Berta maggiore			31										31
Berta minore			3			18						21	42
Sula												2	2
Marangone	7				1		2	2	1	11			24
Garzetta	2			1			1						4

Airone cenerino	11			2			3			2			18
Fenicottero				2									2
Germano reale	11	4		69	12		6	2		42			146
Marzaiola			8										8
Alzavola										121			121
Canapiglia											22		22
Moriglione											3		3
Beccaccia di mare										5			5
Fratino	12			23			10			6			51
Pivieressa							1			2			3
Piro piro piccolo	4			4									8
Pittima minore	1												1
Piovanello pancia nera	6												6
Gabbiano corallino	40	21		7	5								73
Gabbiano comune	10	23		7			9	4		6			59
Gabbiano corso		2			2				1			2	6
Gabbiano reale	110	22	2	20	16		32	8		64	8		282
Beccapesci									1			1	1
Martin pescatore	1						1			1			3
TOTALE	215	72	44	135	36	18	65	17	3	152	34	28	

Tab. 3 – elenco degli esemplari censiti per specie, per periodo e per areale

Il numero delle specie osservate è stato di 26, appartenenti a n°8 ordini sistematici. In totale sono state osservate:

- 1) Strolaga mezzana *Gavia arctica* n°1
- 2) Svasso maggiore *Podiceps cristatus* n°3
- 3) Berta maggiore *Calonectris diomedea* n°31
- 4) Berta minore *Puffinus yelkouan* n°42
- 5) Sula *Sula bassana* n°2
- 6) Marangone *Phalacrocorax carbo* n°24
- 7) Garzetta *Egretta garzetta* n°4
- 8) Airone cenerino *Ardea cinerea* n°18
- 9) Fenicottero *Phoenicopterus ruber* n°2
- 10) Germano reale *Anas platyrhynchos* n°146
- 11) Marzaiola *Anas querquedula* n°8
- 12) Alzavola *Anas crecca* n°121
- 13) Canapiglia *Anas strepera* n°22
- 14) Moriglione *Aythya ferina* n°3
- 15) Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus* n°5
- 16) Frattino *Charadrius alexandrinus* n°51
- 17) Pivieressa *Pluvialis squatarola* n°3
- 18) Piro piro piccolo *Actitis hypoleucos* n°8

- 19) Pittima minore *Limosa lapponica* n°1
- 20) Piovanello pancianera *Calidris alpina* n°6
- 21) Gabbiano corallino *Larus melanocephalus* n°73
- 22) Gabbiano comune *Larus ridibundus* n°59
- 23) Gabbiano corso *Ichthyaetus audouinii* n°6
- 24) Gabbiano reale *Larus cachinnans* n°282
- 25) Beccapesci *Sterna sandvicensis* n°1
- 26) Martin pescatore *Alcedo attis* n°3.

Di seguito i grafici indicano la ricchezza di specie per ambiente (Fig. 4) e l'abbondanza di esemplari per specie (Fig. 5).

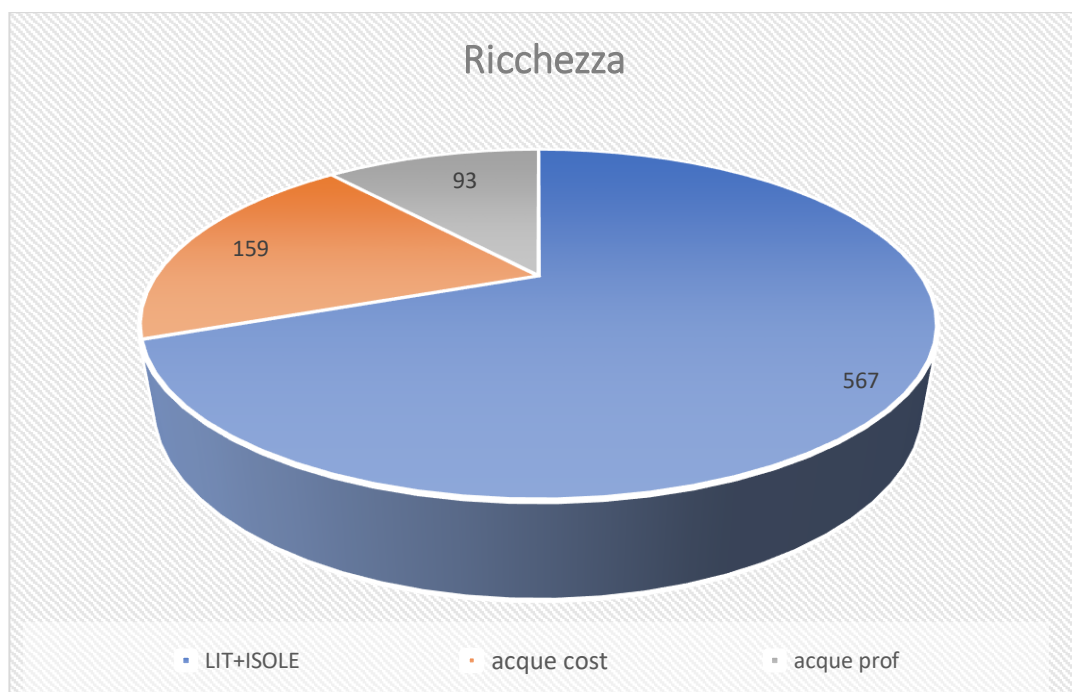


Fig. 4 – ricchezza di specie per ambiente

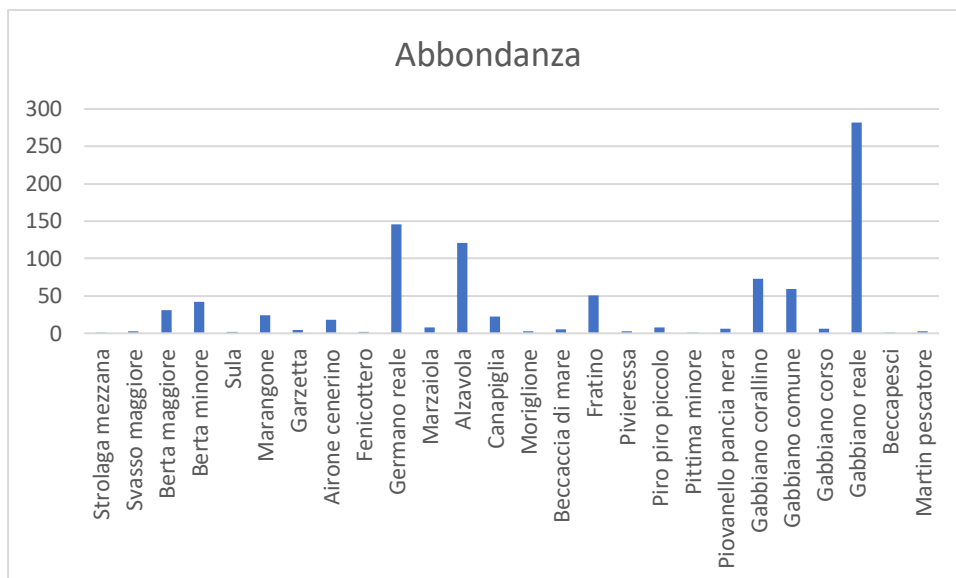


Fig. 5 – abbondanza per specie

Per la specie fratino, nidificante sul litorale della riserva, è stato realizzato un focus al fine di definire la consistenza della popolazione nidificante, la localizzazione dei nidi ed il successo riproduttivo attraverso censimenti a piedi dell'intero tratto costiero. Ciò assume particolare rilevanza rispetto alle attività gestionali della riserva, in particolare la pulizia degli arenili dai rifiuti spiaggiati e la fruizione turistica. Il numero di coppie riproduttive nella riserva nell'annata considerata è stato di n°5 distribuite come in fig. 6.

La nidificazione avviene nel mese di maggio con involo dei giovani alla fine di giugno. Giovani ed adulti si imbrancano ed utilizzano le isole quali punti di rimessa se sollecitati nelle altre parti del litorale.



Fig. 6 – localizzazione dei nidi di fratino.

Sono stati effettuati anche rilievi puntuali sulle isole in primavera. E' stata accertata la prima nidificazione per il gabbiano reale. Si è costituita una colonia di 11 coppie, distribuite in n°3 siti (fig.7). molto importante è la presenza di individui di gabbiano corso in ogni periodo dell'anno. L'espansione demografica della colonia leccese di Gallipoli, la recente costituzione di una nuova colonia poco a nord di Torre Guaceto, sullo scoglio dell'Eremita a Polignano a Mare, lasciano ben sperare per l'insediamento di una colonia riproduttiva anche sulle isole della Riserva.



Fig. 7 – localizzazione dei nidi di gabbiano reale

CONCLUSIONI

E' stata censita l'avifauna presente nell'AMP di Torre Guaceto. Il totale di esemplari osservati nell'anno 2019 è di 819, appartenenti a 26 specie e 8 ordini. Il litorale e le isole sono risultati gli ambiti più densamente popolati di uccelli (63%). A seguire le acque costiere (19%) e da ultime le acque più esterne (11%). La riserva ospita una popolazione di fraterno *Charadrius alexandrinus*, che si riproduce sulla costa e si presenta stabile. Ciò è molto importante sia perché attesta la buona riuscita degli interventi gestionali della riserva, quali la pulizia manuale degli arenili sia perché conferma la sostenibilità della fruizione estiva (bagnanti). Ciò è anche in controtendenza rispetto a molte altre aree italiane dove la specie fa registrare un grave decremento. Nuova specie nidificante è il gabbiano reale *Larus cachinnans*, che ha formato una colonia di poche coppie sulle isole in zona A. Tale fatto, di per se non importante poiché la specie non è di interesse conservazionistico, è però significativo poiché potrebbe aprire la strada alla nidificazione del gabbiano corso *Larus audouinii* osservato regolarmente in riserva.

Il litorale e Le isole sono:

- **sito riproduttivo** per il fraterno ed il gabbiano reale,

- **sito trofico** per le specie fratino, beccaccia di mare, pivieressa, piro piro piccolo, pittima minore, piovanello pancianera, gabbiano corallino, gabbiano comune, gabbiano corso e gabbiano reale.
- **sito di sosta** e riposo per le specie marangone, garzetta, airone cenerino, germano reale, marzaiola, alzavola, canapiglia, moriglione, gabbiano corallino, gabbiano comune, gabbiano corso, gabbiano reale;

le acque costiere sono:

- **sito trofico** per svasso maggiore, marangone, garzetta, fenicottero, germano reale, marzaiola, alzavola, canapiglia, moriglione;

Le acque profonde sono:

- **sito trofico** per berta maggiore, berta minore, sula e beccapesci.

Molto importante si è rivelata la presenza della zona A dell'AMP anche per specie non tipicamente marine ma che usufruiscono della quiete offerta loro da quest'area.

Carovigno, 4 febbraio 2020

Il Tecnico
Dott. Giacomo Marzano